



Così Beatrice vi porta al museo

A VEDERLA SEMBRA ROSIE, la domestica dei cartoon dei «Pronipoti». Invece si chiama Beatrice e ha fatto il suo debutto a Stazione Futuro, uno degli eventi più importanti organizzati a Torino per i 150 anni dell'unità d'Italia. Con lei, la prima hostess robot che parla e dialoga in 30 lingue, hanno fatto il loro debutto Andrea Villa e Stefano Silvera, gli ingegneri che nei primi mesi del 2010 hanno fondato la

Arneis, società di marketing e consulenza con l'obiettivo avveniristico di portare i robot tra la gente. Beatrice è alta 180 centimetri, pesa 150 chili e ha un prezzo non proprio abbordabile: oltre 500 mila euro per la progettazione hi-tech e 150 per farla costruire da imprese meccaniche italiane. La prima applicazione di Beatrice? Quella di accompagnatrice per i musei italiani. Non a caso il nome è stato scelto in omaggio a Dante Alighieri.



133